



**I PUNTI DI COMUNITÀ DI PARMA:
UN SOCIALE CAPACE DI CONTAMINARE LA SANITÀ
E MODIFICARE ASSETTI ORGANIZZATIVI**

Francesca Bigliardi - CSV Emilia

Torino, 14 giugno 2024



I PUNTI DI COMUNITA'

<https://www.parmawelfare.it/#>

Ipotesi del volontariato - **SI COSTRUISCE SALUTE**

- **nei territori**, nei luoghi di vita delle persone e non solo e non necessariamente nei luoghi dei servizi.
- quando si **aprono spazi relazionali** nei quali il/la professionista /i/la volontario/a **sa di non sapere tutto o molto sulla persona** che ha davanti e le riconosce fattivamente **un'agentività** specifica.

Ipotesi del volontariato - **SI COSTRUISCE SALUTE**

- **dove si mette a tema** ciò che (ci) fa stare bene (e ciò che non ci fare stare bene) e **ci si dedica concretamente a costruire questo stare bene**. Si pensi alle azioni del volontariato. Dove si impara, cioè, che **apparteniamo ad un vivente ampio** e che le pratiche collettive possono **trasformare il mondo**. Dove, cioè, c'è una connessione fra la dimensione del presente (dell'agito) e quella del futuro (la visione).
- quando si fa spazio alle **differenze come elemento mobilitante** del prendersi cura. Postura di **ascolto** competente, consapevole, **animato dal desiderio**, da interessamento e affezione. Pena **la ripetizione, ovvero l'applicazione di protocolli e procedure**

Tensioni del volontariato – Il VOLONTARIATO e la SALUTE COLLETTIVA

Occorre fare un discorso collettivo rispetto ai processi di **produzione della sofferenza**.

Ciò significa leggere l'origine sociale/ambientale/economica/politica delle povertà, del disagio, delle sofferenze (e non come problemi individuali: deficit, incapacità, patologie)

Si pensi ai movimenti sociali e alle organizzazioni con **focus sulla lettura/denuncia** della realtà a cui connettono la costruzione di visione.

Tensioni del volontariato – Il VOLONTARIATO e la SALUTE COLLETTIVA

Occorre fare un discorso collettivo rispetto ai processi di **produzione della cura**, su come si dà sollievo.

Ciò significa che siamo tutti produttori di saperi.

Si pensi ai Punti di Comunità e alle organizzazioni con **focus sulle pratiche** a cui connettono la costruzione di visione.

Il volontariato è **RELAZIONALITA'**

*Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione **del valore della relazione e della condivisione** con l'altro.*

(art.4 Carta valori del volontariato)

*... non si riuniscono attorno a una parola di verità o di ordine, piuttosto a una intenzione e una ricerca; non condividono una «giusta causa», ma **la causa comune**, i bisogni e le intenzioni che hanno occasionato l'insieme, la passione per l'inedito che scaturisce, ogni volta sorprendendo, dall'**interazione** tra storie, pensieri e pratiche diverse.*

(Piero Coppo, *Il disagio dell'inciviltà* 2008)

Il volontariato è POLITICA

Il volontariato svolge un ruolo politico

(art.9 Carta valori del volontariato)

Si crea un corto circuito fra **il fare insieme** - le pratiche – e **il sognare insieme** – il pensiero. In questo modo il Volontariato diviene azione Politica, perché nel suo farsi delinea **una visione di società** e nella sua narrazione indica **direzioni di impegno**.

In tal senso, il volontariato è **istituente** perché istituisce il possibile, mette in immaginazione il cambiamento strutturale.

Il volontariato è FARE MONDO INSIEME

“Nessuno libera nessuno, nessuno si libera da solo: ci si libera insieme”

(Paulo Freire)

Si coltiva appartenenza alla comunità coltivando relazioni e assumendo legami di senso e di desiderio, agendo sul, nel e col mondo.

Trasformazioni fattive e possibili – Il VOLONTARIATO e i SERVIZI

Quando il Terzo Settore è presente con i/nei servizi

- portando dentro il proprio **capitale sociale** e la capacità di generarlo o potenziarlo

- portando dentro la **dimensione politica** aiutando a «vedere» come si genera e riproduce la sofferenza anche nei servizi. Ciò significa mettere al centro le situazioni di vulnerabilità e non le persone vulnerabili, le condizioni di dominio e di disumanizzazione e non le persone fragili.

Lavorare sui contesti, con la comunità e non per aumentare le resilienze dei singoli...

Trasformazioni fattive e possibili – Il VOLONTARIATO e i SERVIZI

Quando il Terzo Settore è presente con i/nei servizi

- portando dentro le visioni di **equità**, di rispetto e valorizzazione delle **diversità** e delle minoranze come versanti su cui costruire concretamente i percorsi di cura tenendo conto della **capacità di auto-determinazione e dell'agentività** di tutte le persone
- proponendo le sue pratiche di **auto-gestione**: spazi di mutuo-aiuto e ascolto, pratiche interculturali, attività in ambiente, punti di comunità, situazioni di prossimità negli hospice, casa e ospedale, ecc.

Trasformazioni fattive e possibili – Il VOLONTARIATO e i SERVIZI

Quando il Terzo Settore è presente con i/nei servizi

- portando dentro le proprie esperienze e **i saperi derivanti da queste esperienze** (dirette o come caregiver o come volontari o...).



Grazie per l'attenzione

Francesca Bigliardi